

Con grande gioia e gratitudine al Signore  
per i suoi innumerevoli doni  
la Comunità Parrocchiale del Sacro Cuore in Caltanissetta  
annuncia che  
S. Ecc.za Rev.ma Mons.  
ALFREDO MARIA GARSIA  
Vescovo di Caltanissetta  
presiederà la Concelebrazione Eucaristica  
durante la quale presenterà  
alla comunità cristiana  
il nuovo parroco  
DON SALVATORE RUMEO

Sabato 30 Settembre 2000  
alle ore 19

*Caltanissetta, 14 Settembre 2000*

Voglio cantare fortemente il mio grazie ed innalzare la lode alla Santissima Trinità per tutto quello che mi ha donato gratuitamente in questi dieci anni di vita sacerdotale. Il mio grazie a Dio per il dono della vita e del sacerdozio. *Vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto.* Lo affermo con profonda convinzione: ho potuto sperimentare in questi anni la bellezza e il fascino della chiamata e sentire, nello stesso tempo, la continua presenza del Signore nel mio lavoro quotidiano. E' Lui ora che mi invita a partire per un nuovo servizio nella Chiesa: chiedo, umilmente, il dono della luce, della sapienza e della carità pastorale. Nell'intraprendere il mio servizio pastorale nella Parrocchia Sacro Cuore, rivolgo il mio pensiero e le mie preghiere al Signore perché possa accompagnarmi in questa nuova, impegnativa e arricchente avventura.

Grazie Eccellenza per avermi chiamato a guidare, nello spirito del servizio, la comunità parrocchiale del Sacro Cuore. Avverto che, da questa sera, la mia strada si è arricchita di volti nuovi, di una comunità che, insieme al suo pastore, vuole camminare verso Dio, riscoprendo ogni giorno la sua Parola. Ricordo ancora le parole che lei mi rivolse durante la sacra ordinazione sacerdotale, il 29 Giugno 1990.

A quella celebrazione era presente Dom Angelo Domingos Salvador Vescovo di Coxim. In quell'occasione citando il Santo Curato d'Ars, Lei ebbe a dirmi che: *cominciare a dir messa vuol dire cominciare a soffrire, vuol dire abbracciare la Croce e portarla ogni giorno, per tutti i giorni della vita, vuol dire essere configurato a Cristo paziente e sofferente. Ma la sofferenza non è fine a se stessa: conduce alla gioia.*

Ed ora *per e con* questa comunità desidero ritrovarmi attorno alla Parola e alla Mensa per crescere nella fede, così da arrivare alla gioia vera ed autentica.

Vorrei dire il mio grazie al Signore per avermi dato dei genitori e una famiglia davvero speciale. Essi mi hanno sostenuto e incoraggiato negli anni del Seminario per la scelta intrapresa; hanno pregato per me, e con sapiente discrezione sono stati presenti nella mia vita sacerdotale. Sebbene sia scomparso poco prima della mia sacra ordinazione ho sempre sentito la presenza di mio padre: sia nei momenti di gioia e serenità, sia in quelli della tribolazione e sofferenza.

Ricordo con immensa gioia la comunità cristiana di Delia dove è maturata la mia vocazione e le comunità dove ho svolto il ministero pastorale (...). Ho ricevuto tanto in testimonianza cristiana e affetto. L'ultima esperienza, poi, di vita parrocchiale nella comunità di Santa Flavia in Caltanissetta mi ha permesso di continuare a crescere nella fede e sperimentare la comunione, sostenuto e illuminato dalla Parola. Il mio grazie al Parroco, P. Castiglione, e a quelle persone che mi hanno permesso di vivere la semplicità dei gesti e la gioia dello stare insieme. Sarete nel mio cuore di pastore.

Ancora le sue parole Ecc.za durante l'ordinazione sacerdotale:

*Da oggi fai parte della comunità presbiterale e dovrai avvertire maggiormente la responsabilità del rinnovamento e dell'aggiornamento della nostra diocesi, in particolare per quello che riguarda la pastorale dei giovani. I presbiteri sono uomini come gli altri e portano il peso degli anni, quando sono vecchi, ed hanno la*

*freschezza e l'entusiasmo della gioventù, quando sono giovani. I nostri giovani hanno bisogno di presbiteri giovani che sappiano ascoltarli, capirli, seguirli, offrirsi loro come modelli imitabili. I nostri preti giovani, e tu sei il più giovane di tutti, l'ultimo nato, devono saper presentare il volto gioioso di chi sa di aver riposto la sua vita in mani sicure e di possedere una speranza che non delude.*

Queste parole che allora erano un accorato invito e un incoraggiamento per la mia presenza nel mondo dei giovani, oggi sono parte preziosa e significativa del mio essere presbitero. Quattro anni in cui ho condiviso con molti giovani pagine di vita cristiana davvero indescrivibili, momenti indimenticabili in cui ho respirato l'aria di chi nella giovinezza sa dare il proprio cuore a Cristo.

E a proposito di Cuore.

Nello spirito di servizio e di comunione, desidero continuare l'opera di evangelizzazione svolta da P. Nino Migliore, ora Vescovo nella comunità cristiana presente a Coxim. Lo Spirito lo sostenga nella sua opera missionaria.

So di trovare una comunità accogliente, matura ed adulta nella fede e di questo ringrazio il Signore. Inizia per questa comunità cristiana la seconda tappa del cammino pastorale: quella dell'evangelizzazione che ci vedrà impegnati nell'accompagnare tutti i fedeli alla riscoperta del Vangelo di Cristo.

Per tanti anni la Parrocchia del Sacro Cuore è stata per la Città di Caltanissetta un punto di riferimento e un luogo di incontro. Il mio pensiero va ai giovani ma soprattutto agli educatori e alle famiglie. Con i miei 34 anni so di essere il più giovane parroco della Diocesi. E per questo dovrò impiegare buona parte del mio impegno apostolico verso le nuove generazioni. E' un viaggio di condivisione di tutta la comunità che si incontra, progetta e opera con e per i giovani.

Nel rispetto delle indicazioni del Primo Sinodo Diocesano, dell'insegnamento dei Vescovi italiani, in modo particolare della testimonianza coraggiosa del Santo Padre, cercherò, con l'aiuto degli operatori e vari collaboratori, di lavorare per diventare compagno di quei giovani che sono alla ricerca di Cristo. Insieme ci ritroveremo nel laboratorio della fede per sperimentare la gioia di appartenere a Lui.

Sogno e credo in una Chiesa giovane e in una Chiesa che accoglie i giovani, credo in una comunità dalle porte spalancate, compagna di viaggio, attenta ai bisogni di tutti e in particolare delle nuove generazioni.

E la Giornata Mondiale della Gioventù celebrata a Roma ci ha insegnato proprio questo. Siamo ritornati dalla capitale con un grande fuoco dentro: la passione per l'annuncio di Cristo ai giovani. Roma ha segnato una tappa fondamentale: non si torna indietro. La GMG ci spinge a ripartire dal quotidiano, perché è stata l'espressione della pastorale quotidiana.

Credo che nella notte del 19 Agosto si sia scritta una delle più belle pagine di vita cristiana ( e non ) dell'ultimo secolo. Il Papa e i giovani. Ancora una volta insieme. E per di più a Roma. Il volto radioso e sorridente di Giovanni Paolo II è la lezione più grande per l'uomo di oggi.

Sono convinto che ci è stato donato un tesoro prezioso da non disperdere. L'insegnamento del Papa ci spinge oltre i confini abituali dell'azione pastorale: un monito per tutti noi e per le nostre comunità cristiane. Una Chiesa aperta, accogliente, generosa e presente sulla strada dei giovani.

*Ma quando guardate, guardate lontano e anche quando credete di star guardando lontano, guardate ancora più lontano.* Queste parole sono giunte alla mia vita in un periodo particolare. Ho camminato e fatto strada con ragazzi e ragazze straordinari. Il Clan della Vite. Ho condiviso la strada, la fatica, le gioie e le perplessità di tanti cuori. E' stato l'inizio di un'avventura e di un gioco che giorno dopo giorno mi affascinava e coinvolgeva. Ho ricevuto tanto, anche, da quei giovani appartenenti alle varie realtà ecclesiali che insieme a me hanno intrapreso e condiviso l'esperienza della Pastorale Giovanile. Ho conosciuto giovani educatori e ragazzi che fanno ricca la nostra Chiesa locale. Eccellenza è un tesoro invidiabile. Insieme abbiamo, nel rispetto dei diversi carismi, vissuto momenti di grande amicizia e comunione.

La Vergine Santissima che ha guidato i fanciulli di Fatima sulla via della santità, guidi me e la comunità di cui sono pastore ad accogliere il Vangelo del Figlio.

*Grazie di cuore.*